

Comunicato stampa

Roma, 15 dicembre 2022

OSSERVATORIO SUL PRECARIATO

Publicati i dati di settembre 2022¹

LA DINAMICA DEI FLUSSI

Nel corso dei primi tre trimestri del 2022 i flussi nel mercato del lavoro (assunzioni, trasformazioni, cessazioni) hanno completato la ripresa dei livelli pre-pandemici (Tab. 1), compromessi nel biennio 2020-2021 dall'emergenza sanitaria con le connesse chiusure e restrizioni, evidenziando anzi incrementi rispetto al 2019 sia nelle assunzioni e che nelle trasformazioni come pure nelle cessazioni.

Tab. 1 - Serie storica assunzioni, variazioni contrattuali e cessazioni - I TRIMESTRE 2019 - III TRIMESTRE 2022

	ASSUNZIONI		VARIAZIONI CONTRATTUALI	CESSAZIONI		
	Tempo indeterminato	Altri contratti		Tempo indeterminato	Altri contratti	
2019	1trim	416.754	1.352.604	226.611	414.150	1.010.140
	2trim	337.031	1.875.982	161.317	421.742	1.249.251
	3trim	304.307	1.495.636	160.848	424.604	1.654.221
	4trim	296.866	1.425.795	166.040	500.942	1.466.015
2020	1trim	363.657	1.183.976	173.244	400.537	1.092.239
	2trim	177.646	981.912	96.759	238.336	751.221
	3trim	227.027	1.480.713	113.294	351.556	1.347.487
	4trim	239.348	1.084.739	175.977	381.420	1.199.341
2021	1trim	278.183	1.024.905	114.044	321.302	711.595
	2trim	283.569	1.795.785	103.194	388.766	1.022.314
	3trim	278.630	1.663.238	125.391	426.481	1.645.877
	4trim	325.420	1.586.039	180.642	530.316	1.512.767
2022	1trim	408.663	1.490.280	193.568	474.428	1.067.399
	2trim	364.520	2.059.947	185.815	463.709	1.359.168
	3trim	301.464	1.602.218	173.371	440.447	1.765.436

¹ La natura tipicamente amministrativa delle fonti informative utilizzate per la predisposizione dell'Osservatorio comporta un aggiornamento continuo dei dati, anche pregressi, dovuto a ritardi nella trasmissione delle denunce contributive, rettifiche di quelle già trasmesse, miglioramenti delle procedure informatiche che supportano lo svolgimento delle attività istituzionali e l'elaborazione delle informazioni. Tutto ciò può dar luogo a rettifiche dei dati contenuti in precedenti pubblicazioni; il consolidamento dei dati avviene normalmente nell'arco di tre mesi dalla prima pubblicazione.

Il confronto con il 2021 mette in evidenza l'accelerazione nella riattivazione dei flussi a partire dalla fine del 2021.

Le **assunzioni** attivate dai datori di lavoro extra-agricoli nei primi nove mesi del 2022 sono state **6.227.000**, con un aumento del +17% rispetto allo stesso periodo del 2021. La crescita ha interessato tutte le tipologie contrattuali, risultando accentuata sia per i contratti a tempo indeterminato (+28%), sia per le diverse tipologie di contratti a termine (intermittenti +25%, apprendistato +17%, tempo determinato +16%, stagionali +11%, somministrati +9%). La dinamica delle assunzioni nell'insieme dei primi nove mesi del 2022 è stata particolarmente accentuata per le classi di dimensione aziendale oltre i 15 dipendenti: oltre il 24% da 16 a 99 dipendenti, attorno al 20% per la classe 100 e oltre dipendenti, mentre per le piccolissime imprese (fino a 15 dipendenti) l'incremento è stato circa l'11%. Per quanto riguarda le tipologie orarie, l'incidenza del full time è leggermente cresciuta: nei primi 9 mesi del 2022 ha inciso per il 64% contro il 63% del 2021.

Le **trasformazioni** da tempo determinato nei primi tre trimestri del 2022 sono risultate 553.000, in fortissimo continuo aumento rispetto allo stesso periodo del 2021 (+61%). Nello stesso periodo le conferme di rapporti di apprendistato giunti alla conclusione del periodo formativo - pari a 87.000 - risultano essere aumentate dell'8% rispetto all'anno precedente.

Le **cessazioni** nei primi nove mesi del 2022 sono state **5.571.000**, in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+23%) per tutte le tipologie contrattuali: contratti intermittenti (+39%), contratti a tempo determinato (+24%), contratti in apprendistato (+23%), contratti a tempo indeterminato (+21%), contratti stagionali e contratti in somministrazione (+20%).

Tab. 2 - Serie storica cessazioni contratti a tempo indeterminato per tipologia - GENNAIO-SETTEMBRE

	Licenziamento di natura economica	Licenziamento di natura disciplinare	Dimissioni	Risoluzione consensuale	Altre Motivazioni*	Totale
2019	352.701	59.144	735.830	22.107	90.714	1.260.496
2020	187.803	58.927	647.848	18.420	77.431	990.429
2021	156.532	73.823	803.377	36.121	66.696	1.136.549
2022	271.262	88.288	936.706	20.044	62.284	1.378.584

* Sono incluse le cessazioni per decesso

Analizzando le cessazioni dei contratti a tempo indeterminato con riferimento alla causa di cessazione (Tab. 2) si evidenzia un forte aumento nei primi nove mesi del 2022, rispetto allo stesso periodo del 2021, dei licenziamenti di natura economica e disciplinari (rispettivamente +73% e +20%): occorre ricordare che fino al 30 giugno 2021 (per gran parte dell'industria) e fino al 31 ottobre 2021 (per il terziario e il resto dell'industria) i licenziamenti economici erano bloccati dalle normative introdotte nel 2020 a fronte dell'evento pandemico. Il più pertinente confronto con il 2019 per i licenziamenti economici rileva una contrazione: circa 81.000 licenziamenti in meno (-20%). In crescita invece risultano i licenziamenti disciplinari: circa 30.000 in più nei primi nove mesi del 2022, rispetto al corrispondente periodo del 2019.

Le dimissioni da rapporti di lavoro a tempo indeterminato registrano un incremento nel periodo gennaio-settembre 2022 pari al +17% rispetto al corrispondente periodo del 2021 e +27% rispetto ai corrispondenti nove mesi del 2019). Il livello raggiunto (oltre 935.000 nei primi nove mesi del 2022) sottende il completo recupero delle dimissioni mancate del 2020, quando tutto il mercato del lavoro era stato investito dalla riduzione della mobilità connessa alle conseguenze dell'emergenza sanitaria.

LE AGEVOLAZIONI AI RAPPORTI DI LAVORO

Nel corso dei primi nove mesi del 2022, rispetto al corrispondente periodo del 2021, le attivazioni di rapporti di lavoro incentivati - considerando quindi sia le assunzioni che le variazioni contrattuali - presentano una significativa variazione positiva, pari al +20%. L'esonero giovani, che nei primi 9 mesi del 2022 ha interessato 132.000 assunzioni, presenta la crescita percentuale più consistente. A partire dal mese di luglio sono peraltro drasticamente diminuite le assunzioni agevolate con le misure "Esonero giovani" e "Incentivo donne": ciò è collegato alla fine (al 30 giugno 2022) dell'agevolazione contributiva totale, essendo rimasta attiva solo l'agevolazione parziale (50% dei contributi per un max di 36 mesi).

LA CONSISTENZA DEI RAPPORTI DI LAVORO

Il **saldo annualizzato**, vale a dire la differenza tra i flussi di assunzioni e cessazioni negli ultimi dodici mesi, identifica la **variazione tendenziale** su base annua delle posizioni di lavoro (differenza tra le posizioni di lavoro in essere alla fine del mese di settembre rispetto al valore analogo alla medesima data dell'anno precedente).

Da marzo 2021 il saldo annualizzato ha registrato il continuo recupero dei livelli occupazionali, in precedenza compressi dalla pandemia.

A settembre 2022 si registra un saldo positivo pari a **525.000 posizioni di lavoro**. Per il tempo indeterminato la variazione positiva risulta pari a 301.000 unità mentre per l'insieme delle altre tipologie contrattuali la variazione complessiva è pari a 224.000 unità (+119.000 per i rapporti a termine, +52.000 per gli intermittenti).

Nella **tab. 3** sono riportati i risultati con il dettaglio per area geografica con riferimento sia agli ultimi dodici mesi che al triennio (si considera cioè la variazione tra settembre 2022 e settembre 2019). Dall'esame dei dati esposti si evidenzia a settembre 2022 una crescita, rispetto a settembre 2019 (periodo pre-pandemia), delle posizioni di lavoro a tempo indeterminato pari a +657.000 unità; positivo risulta anche l'andamento delle altre tipologie contrattuali che registrano una variazione di 408.000 unità.

Tab. 3 - Variazione delle posizioni di lavoro tra settembre 2022 e settembre 2019, settembre 2022 e settembre 2021, PER AREA GEOGRAFICA

	Variazione settembre 2022 su settembre 2019			Variazione settembre 2022 su settembre 2021		
	Tempo indeterminato	Altri contratti	Totale	Tempo indeterminato	Altri contratti	Totale
ITALIA SETTENTR.	316.533	166.732	483.265	149.345	114.798	264.143
ITALIA CENTRALE	135.135	83.409	218.544	59.201	55.506	114.707
ITALIA MERID.	205.906	158.941	364.847	92.840	53.447	146.287
ESTERO	-569	-646	-1.215	-290	34	-256
Totale	657.005	408.436	1.065.441	301.096	223.785	524.881

Nella **tab. 4** si presenta il dettaglio per settore. Il maggior contributo alla crescita, rispetto a settembre 2021, è fornito dai settori terziario professionale (+107.000, per circa un quarto ascrivibile alla produzione di software), costruzioni (+105.000) e alloggio e ristorazione (+98.000 posizioni). Variazioni negative sono evidenziate per il comparto finanza-assicurazioni (-2.600 a causa della contrazione dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato), per le industrie estrattive (-958) e per l'agricoltura (-83).

Tab. 4 - Variazione delle posizioni di lavoro tra settembre 2022 e settembre 2019, settembre 2022 e settembre 2021, PER SETTORE

	Variazione settembre 2022 su settembre 2019			Variazione settembre 2022 su settembre 2021		
	Tempo indeterminato	Altri contratti	Totale	Tempo indeterminato	Altri contratti	Totale
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2.634	-794	1.840	466	-549	-83
Estrattive	-697	-608	-1.305	-804	-154	-958
Alimentari	14.224	-1.283	12.941	2.820	833	3.653
Tac (tessile abbigliamento calzature)	-3.053	1.354	-1.699	2.603	8.049	10.652
Legno-mobilio	6.449	3.373	9.822	4.041	1.347	5.388
Metalmeccanico	68.442	14.255	82.697	38.783	7.131	45.914
Carta, chimica, altre industrie	21.962	4.431	26.393	12.922	3.488	16.410
Utilities	12.492	2.194	14.686	4.807	907	5.714
Costruzioni	180.997	75.698	256.695	86.315	18.214	104.529
Commercio	111.746	30.790	142.536	37.574	15.965	53.539
Alloggio, ristorazione	21.237	57.276	78.513	17.871	80.369	98.240
Trasporti e comunicazioni	42.555	13.343	55.898	11.111	9.938	21.049
Attività finanziarie e assicurative	-12.672	66	-12.606	-2.964	382	-2.582
Terziario professionale	128.819	84.703	213.522	54.546	52.049	106.595
di cui Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	50.776	6.449	57.225	21.965	3.613	25.578
Fornitura di personale (include la somministrazione)	4.055	97.170	101.225	2.337	8.445	10.782
Istruzione; sanità e ass. sociale	43.905	24.858	68.763	22.407	4.874	27.281
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazione di beni per la casa e altri servizi	13.759	1.683	15.442	6.255	12.523	18.778
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	151	-73	78	6	-26	-20
Totale complessivo	657.005	408.436	1.065.441	301.096	223.785	524.881

I dati riportati in **tab. 5**² evidenziano come nel corso dell'ultimo anno, accanto alla crescita dei rapporti di lavoro, progressivamente si sia sviluppato il processo di riassorbimento della Cassa integrazione che aveva avuto il suo massimo sviluppo ad aprile 2020 con 5,6 milioni di dipendenti interessati. A maggio 2021 i lavoratori in Cig risultavano scesi a poco meno di 1,5 milioni con una media mensile pro capite di 69 ore; nei primi sette mesi del 2022, dopo le oscillazioni invernali, tra la primavera e l'estate è ripresa la tendenza al riassorbimento.

² Si tratta di dati relativi al complesso delle tipologie di Cig (sono esclusi solo gli interventi del Fondo Bilaterale Artigianato). I dati sono aggiornati con le informazioni disponibili fino ad agosto 2022.

Tab. 5 - Lavoratori beneficiari di Cig*

Mese	N. beneficiari	Ore medie
Marzo 2020	4.471.000	68
Aprile 2020	5.570.000	106
Maggio 2020	4.489.000	74
Giugno 2020	3.081.000	64
Luglio 2020	1.945.000	58
Agosto 2020	1.280.000	66
Settembre 2020	1.209.000	64
Ottobre 2020	1.397.000	62
Novembre 2020	1.928.000	73
Dicembre 2020	1.946.000	69
Gennaio 2021	1.776.000	75
Febbraio 2021	1.721.000	73
Marzo 2021	1.974.000	76
Aprile 2021	1.875.000	73
Maggio 2021	1.499.000	69
Giugno 2021	1.134.000	67
Luglio 2021	710.000	70
Agosto 2021	596.000	74
Settembre 2021	662.000	67
Ottobre 2021	689.000	56
Novembre 2021	641.000	58
Dicembre 2021	555.000	61
Gennaio 2022	309.000	50
Febbraio 2022	351.000	46
Marzo 2022	373.000	49
Aprile 2022	307.000	40
Maggio 2022	267.000	44
Giugno 2022	250.000	46
Luglio 2022	202.000	46

* I dati presentati tengono conto sia della Cig Covid sia della Cig non Covid. Dall'osservazione restano esclusi gli interventi del Fondo Bilaterale Artigianato.

FOCUS RAPPORTI IN SOMMINISTRAZIONE

Nel report è presente una tavola che espone la disaggregazione dei contratti in somministrazione secondo la tipologia contrattuale, distinguendo i rapporti a tempo indeterminato e quelli a termine (che includono sia i contratti a tempo determinato che stagionali). Nel corso dei primi nove mesi del 2022, rispetto al corrispondente periodo del 2021, le assunzioni in somministrazione sono aumentate per entrambe le tipologie contrattuali: tempo indeterminato +69%, a termine +8%.

Anche per le cessazioni si rileva un aumento per le due tipologie contrattuali, rispettivamente +40% per i contratti a tempo indeterminato e +19% per quelli a termine.

IL LAVORO OCCASIONALE

La consistenza dei lavoratori impiegati con Contratti di Prestazione Occasionale (CPO) a settembre 2022 si attesta intorno alle 15.000 unità (valore sostanzialmente allineato a quello medio dell'ultimo anno); l'importo medio mensile lordo della remunerazione effettiva risulta pari a 234 euro.

Per quanto attiene ai lavoratori pagati con i titoli del Libretto Famiglia (LF), a settembre 2022 essi risultano circa 12.000, in diminuzione del 7% rispetto a settembre 2021; l'importo medio mensile lordo della loro remunerazione effettiva risulta pari a 175 euro.

I dati completi sono consultabili sulla home page del sito istituzionale dell'Inps (www.inps.it) nella sezione Dati e analisi/Osservatori Statistici, report dal titolo "Osservatorio sul precariato".